



COMUNE DI SALTARA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 36 del 09-07-2016

Oggetto: ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI SERRUNGARINA, MONTEMAGGIORE AL METAURO E SALTARA - APPROVAZIONE

L'anno duemilasedici il giorno nove del mese di luglio alle ore 09:36, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

UGUCCIONI CLAUDIO	P	MASCARUCCI ANNACHIARA	P
UBALDI MICHELA	P	DI PAOLI ALESSANDRA	P
PATERNIANI PIETRO	P	RONDINA MAURIZIO	P
DE MARCHI STEFANIA	P	CAPPELLINI ANDREA	P
FERRI MARGHERITA	P	ROMAGNOLI FABIO	A
FATTORI GILBERTO	P	MATURO ROCCOMATTEO	P
GIACOMELLI FABIO	P		

n. 12 risultano presenti e n. 1 assenti. Gli assenti sono giustificati.

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. UGUCCIONI CLAUDIO in qualità di Presidente assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Severini Roberto

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MASCARUCCI ANNACHIARA

DI PAOLI ALESSANDRA

MATURO ROCCOMATTEO

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come risulta dall'allegato alla presente deliberazione.

La presente proposta di deliberazione è illustrata dal Sindaco.

PREMESSO che le Amministrazioni comunali di Serrungarina, Montemaggiore al Metauro e Saltara, hanno dato avvio a livello politico ad un attivo dibattito, sull'opportunità di giungere alla costituzione di un Comune unico ed intendono iniziare il percorso per valutare insieme alla collettività ed agli Enti competenti la fusione dei tre Comuni;

CONSIDERATO che questo dibattito è arricchito anche da riflessioni di carattere storico e civile, comprovante i forti legami territoriali, sociali, economici e culturali delle comunità;

VALUTATO che la creazione di un unico centro di governo, in un territorio che proprio per ragioni storiche, sociali ed economiche ha già forti connotazioni di unitarietà, può consentire di avviare percorsi di virtuosità amministrativa e progetti sostenibili per lo sviluppo locale;

ATTESO che gli obiettivi che tale progetto di semplificazione istituzionale si propone, perseguono un miglioramento oltre alla riduzione della spesa pubblica, ragionevolmente prevedibile a seguito delle inevitabili economie di scala che una corretta gestione unitaria dei servizi determinerà;

RITENUTO inoltre che la fusione dei tre Comuni possa portare ad una valorizzazione politico-amministrativa ed economica di un territorio che considerato nel suo complesso accoglierà una comunità di circa 12.000 abitanti;

RILEVATO che l'omogeneità e l'integrazione dei territori interessati al progetto di fusione si è sviluppata e concretizzata in varie forme di collaborazione istituzionale, avendo le amministrazioni attivato una pluralità di servizi gestiti in comune;

DATO ATTO che tale collaborazione istituzionale e integrazione territoriale ha riguardato principalmente i servizi di Polizia Municipale, Tributi, Finanze, Demografici, Trasporti scolastici, Sociali, Pubblica illuminazione, Suap e Lavori pubblici, gestiti attraverso convenzioni ex art. 30 T.U.E.L o mediante il conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni Valle del Metauro, della quale i tre Enti fanno parte;

DATO ATTO che i processi di fusione tra i Comuni sono incentivati maggiormente rispetto all'esercizio associato di funzioni che è divenuto obbligatorio per i comuni con meno di 5.000 abitanti ai sensi dell'art. 14, commi 28 e seguenti del decreto legge 78/2010 convertito in legge 122/2010 e succ. mod.;

DATO ATTO in particolare, che le fusioni fra comuni sono incentivate:

1. Dallo stato:
 - ex art.20 del D.L n.95/2012 convertito nella L.135/2012 (così come modificato dall'art.1 comma 18 della L. n. 208 del 28.12.15, c. d. legge di stabilità del 2016) che prevede quanto segue:

«1-bis. A decorrere dall'anno 2016, il contributo straordinario a favore degli enti di cui al comma 1 e' commisurato al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti e comunque in misura non superiore a 2 milioni di euro per ciascun beneficiario. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono disciplinate le modalità di riparto del contributo, prevedendo che in caso di fabbisogno eccedente le disponibilità sia data priorità alle fusioni o incorporazioni aventi maggiori anzianità e che le eventuali disponibilità eccedenti rispetto al fabbisogno determinato ai sensi del primo periodo siano ripartite a favore dei medesimi enti in base alla popolazione e al numero dei comuni originari»;
 - Ex decreto 26 aprile 2016 recante: *“Modalità e termini per l'attribuzione, a decorrere dall'anno 2016, dei contributi spettanti ai comuni istituiti a seguito di procedure di fusione”;*
2. dalla regione Marche mediante appositi fondi finalizzati ai processi di fusione tra i comuni;

PRESO ATTO:

- che il procedimento di fusione prevede anche un Referendum consultivo delle popolazioni interessate;

- che i tre Enti intendono proseguire nella ulteriore fase del processo partecipativo, tendente ad informare e coinvolgere in maniera attiva la popolazione delle tre comunità, le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le attività economiche, riguardo ai contenuti del progetto sulla possibilità di una fusione fra i Comuni, tramite l'organizzazione di iniziative politiche, sociali e culturali in modo da fornire ai cittadini tutti gli elementi per una scelta condivisa e consapevole;

CONSIDERATO che lo svolgimento di tali iniziative, ha lo scopo di suscitare un crescente interesse della popolazione, verso il progetto di fusione dei Comuni di Serrungarina, Montemaggiore al Metauro e Saltara considerato che il percorso è proposto in termini aperti e va realizzato con la collaborazione di tutte le espressioni sociali dei territori;

CONSIDERATO che il progetto per il Comune Unico si pone nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati e della promozione delle forme avanzate di collaborazione tra i territori;

PRESO ATTO che il progetto è in linea con i principi generali che ispirano la riforma del Sistema delle Autonomie e della semplificazione dei livelli istituzionali;

RITENUTO - sulla base del lavoro di ricerca elaborato dagli alunni dell'Istituto comprensivo G. Leopardi che propone come prima scelta per il nuovo ente il toponimo "Civitanova al Metauro" - di individuare, modificandola da "Civitanova" a "Cittanuova al Metauro" al fine di evitare confusione con l'omonimo comune marchigiano, la denominazione del nuovo ente con il seguente: "Cittanuova" al Metauro;

RAVVISTA peraltro l'opportunità di riservarsi una diversa denominazione del nuovo ente, da individuare -congiuntamente alle altre Amministrazioni interessate- all'atto dell'espressione del parere che il Consiglio Comunale deve rendere sullo schema di proposta di legge regionale ex art. 9 c.1 della L.R. 16 gennaio 1995 n.10, previa eventuali iniziative di consultazione popolare;

RILEVATO, quindi, che i citati Comuni intendono approvare mediante il presente atto l'iniziativa di modifica territoriale per la costituzione di un nuovo Comune derivante dalla fusione dei medesimi;

VISTA la normativa regionale che delinea il seguente percorso per la fusione fra comuni:

1) Delibere dei Consigli comunali di Serrungarina, Montemaggiore al Metauro e Saltara di richiesta alla Giunta regionale di adottare una proposta di legge per la fusione fra i predetti Comuni e per la conseguente modifica delle circoscrizioni comunali ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. R. 10/95. In sede di proposta, i Comuni possono segnalare alla Regione la denominazione proposta per il nuovo Comune da istituire, a seguito della fusione;

2) La Giunta regionale adotta una proposta di legge entro 60 giorni (art. 8, comma 5, L.R. 10/95);

3) La Regione presenta la proposta di legge all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale e la trasmette entro 15 giorni dall'adozione, alla Provincia ed ai Consigli comunali interessati, per la formulazione di un parere di merito, entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta (art. 9, comma 1);

4) La proposta di legge è successivamente inviata, unitamente ai pareri degli enti locali, alla competente Commissione dell'Assemblea legislativa che la trasmette con propria relazione all'Assemblea stessa (art. 9 comma 2);

5) L'Assemblea legislativa, dopo che la Commissione consiliare si è espressa sulla proposta di legge, delibera sull'indizione del referendum consultivo sulla proposta di legge (art. 10, comma 1);

6) Il Presidente della Giunta regionale fissa con proprio decreto la data di effettuazione del referendum, in seguito alla trasmissione della deliberazione consiliare di cui al precedente punto (art. 10, comma 2);

7) Dopo l'esito favorevole del referendum, l'Assemblea legislativa approva la legge regionale;

8) Il comune approva lo statuto, i regolamenti, la dotazione organica, l'atto di ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi, il bilancio di previsione, le disposizioni per il decentramento dei servizi e per la partecipazione e prende contatti con le numerose Amministrazioni territoriali per comunicare le variazioni (Agenzia delle entrate, Agenzia del territorio, P.R.A., INPS, INAIL, Prefettura, Questura, Tribunale, ecc...). La Regione trasmette all'ISTAT la documentazione della variazione delle circoscrizioni comunali a seguito della fusione fra Comuni;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTI:

- l'art. 133, c. 2 della Costituzione;
- la Legge numero 56/2014;
- la L.R. n. 10/1995;
- la L.R. n. 18/1980
- l'art. 15 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 318/2000;
- lo Statuto comunale;

SI PROPONE

1_Di RECEPIRE, quale parte integrante della presente proposta, la narrativa che precede;

2_Di richiedere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10, alla Giunta regionale di promuovere il procedimento per la presentazione di una proposta di legge per l'istituzione di un nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni Serrungarina, Montemaggiore al Metauro e Saltara;

3_Di dare atto che la denominazione del nuovo ente sarà la seguente: "Cittanuova" al Metauro;

4_Di riservarsi una diversa denominazione del nuovo ente, da individuare - congiuntamente alle altre Amministrazioni interessate - all'atto dell'espressione del parere che il Consiglio Comunale deve rendere sullo schema di proposta di legge regionale ex art.9 c.1 della L.R. 16 gennaio 1995 n.10, previa eventuali iniziative di consultazione popolare;

5_Di approvare la relazione di fattibilità, per la costituzione del nuovo Comune come da allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

6_Di approvare la cartografia allegata "B" al presente atto, quale parte integrante, che identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione;

7_Di dare atto che la presente iniziativa è stata assunta alla luce delle risultanze positive di una prima serie di *incontri politici* promossi dalle Amministrazioni comunali;

8_Di esprimere quindi l'indirizzo politico - amministrativo di rendere, attraverso il confronto soprattutto con i cittadini, con le forze politiche, con le associazioni, con le organizzazioni sindacali e le attività economiche, il più partecipato possibile il percorso decisionale finalizzato alla costituzione del nuovo Comune, all'adozione del nuovo Statuto comunale ed all'elaborazione del programma di iniziative per la crescita e per lo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

9_Di trasmettere il presente atto alla Regione Marche, alla Prefettura di Pesaro e Urbino ed alla Provincia di Pesaro e Urbino.

Si richiede di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000, l'immediata eseguibilità stante l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento.

Sentita la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri riportati nel verbale della seduta odierna conservato agli atti, il Sindaco pone ai voti la suddetta proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;
con la seguente votazione:

VOTANTI	12
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	/
ASTENUTI	1 (MASCARUCCI)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra.

Inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con la seguente separata votazione:

VOTANTI	12
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	/
ASTENUTI	1 (MASCARUCCI)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA N. 39 del 04-07-2016 sottoposta alla Giunta Comunale

avente ad oggetto:

ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA PER L'ISTITUZIONE DI UN NUOVO
COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI SERRUNGARINA,
MONTEMAGGIORE AL METAURO E SALTARA - APPROVAZIONE

PARERI OBBLIGATORI

(Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE DI REGOLARITA'

Si esprime il seguente parere: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

data: 04-07-2016

Il Responsabile del Settore

f.to Severini Roberto

PARERE DI REGOLARITA'

Si esprime il seguente parere: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

data: 04-07-2016

Il Responsabile del Settore

f.to Avaltroni Valeria

PARERE DI REGOLARITA'

Si esprime il seguente parere: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

data: 04-07-2016

Il Responsabile del Settore

f.to Rossi Elena

Del che si è redatto il presente verbale così sottoscritto.

II PRESIDENTE
F.to UGUCCIONI CLAUDIO

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to Severini Roberto

N. 689 Registro Pubblicazioni

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico in relazione al disposto dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla Residenza comunale, li 14-07-16

**Il responsabile Settore Affari
Generali**
F.to Valeria Avaltroni

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, li 14-07-16

**Il responsabile Settore Affari
Generali**
Valeria Avaltroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14-07-16 al 29-07-16 ;

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-07-16

[S] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dalla Residenza comunale, li 30-07-16

Il responsabile Settore Affari Generali
f.to Valeria Avaltroni

